

GIOCHI DA RIDERE



RICCARDO MACHET
Direttore
Scuola di sci

TORGNON Valle d'Aosta

Neve e sole per i numerosissimi sciatori del week-end; ma il tempo da ieri è di nuovo coperto e sta nevicando. Aperti tutti gli impianti, con ottimo innevamento delle piste per i turisti che numerosi trascorrono le settimane bianche. Per informazioni telefonare ai numeri 0166/48.214 o 48.215 o 48.150 o 34.14. (martedì, 17 febbraio, ore 16)



VALERIO PALTRINIERI
Direttore
Sportivo

VALGEROLA PESCEGALLO

Duecento centimetri di neve a Salmurano, centocinquante a Pescegallo. Neve farinosa. Piste perfettamente preparate, piazzali e strade sgombri. Tempo bello, con temperature sotto lo zero. Per informazioni telefonare allo 0342/656.013. (venerdì, 16 febbraio, ore 15)

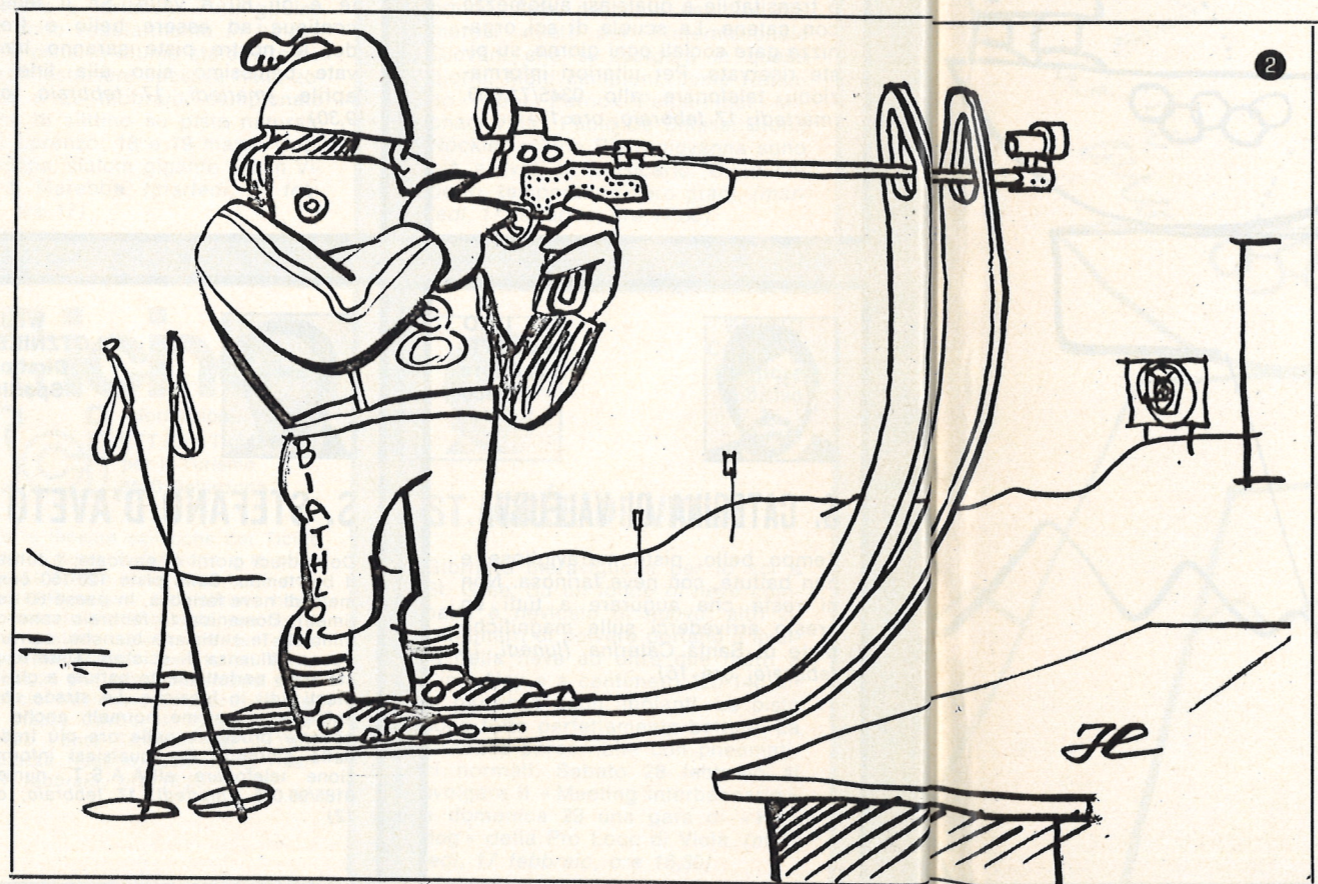
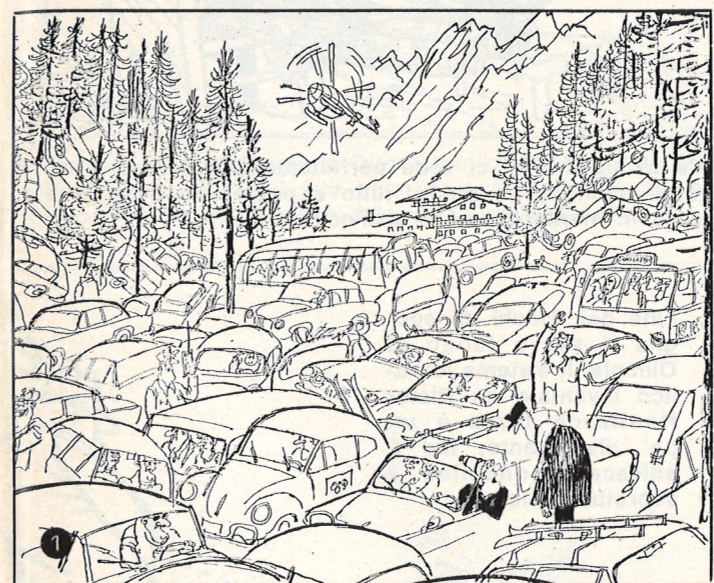


LUISA MO TAVAZZANI
Amministratore
S.n.C. Sciovie
Usseglio

USSEGLIO

Piste ottime, neve farinosa, da centimetri 60 a 170. Per il secondo Trofeo « Livio Mò », gara promozionale di slalom gigante che si svolgerà il 29 corrente mese, sono ammessi gli atleti delle seguenti categorie: allievi, ragazzi e cuccioli. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 500, dal numero della tessera Fisi, dal numero codice della Società e dall'anno di nascita, dovranno pervenire alla sede dello Sci Club Usseglio, via Roma 6, 10070 Usseglio, o al geometra Borla Domenico, telefono 0123/720 entro e non oltre le ore 12 di sabato 28 corrente. (martedì, 17 febbraio, ore 11,30)

Continuano i « Giochi da ridere »: i quattro umoristi, tutti di fama internazionale, seguitano a scatenarsi e non hanno pietà né misericordia per niente e per nessuno. L'umorismo è fatto così, è quasi sempre crudele e cattivo per natura. Sulla scia dei « quattro grandi », riprendiamo la pubblicazione delle loro ultime infernali vignette, ispirate ai Giochi Olimpici di Innsbruck e realizzate in esclusiva per l'Olimpia Atelier (una creazione della Kästle e della Rank Xerox); e ne offriamo ai nostri lettori un ulteriore saggio. I quattro disegnatori sono Ironimus (al secolo Gustav Peichl), Dieter Hanitzsch, Luis Murschetz, Otto Reisinger e Fritz Behrendt. Sono professori d'Accademia, pittori, cartellonisti, scenografi e giornalisti. Ma sono soprattutto gente in gambissima: perché fare dell'umorismo è sempre un'impresa piuttosto ardua e parecchio complicata. E farlo bene, poi, è ancora più difficile.



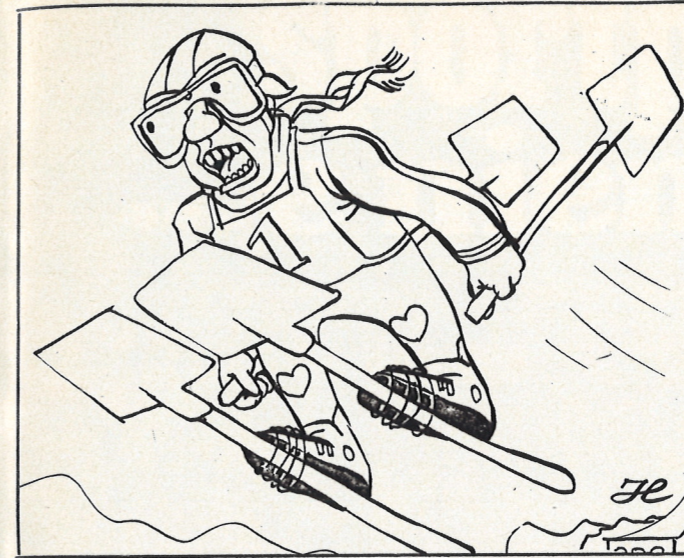
- 1 « Scusi — chiede l'automobilista al vigile in primo piano — mi saprebbe indicare dove trovo Herr Adolf Kofler, che sta dalle parti di Seefeld? ».
- 2 Ancora la questione degli sci con o senza buchi. Secondo Hanitzsch, le prove di tiro del biathlon sarebbero piuttosto facilitate con gli sci forati in punta.
- 3 « Rosi! Rosi! Roosi! Rooooosi! », ulula felice il tifoso arrivato da Reith-im-Winkl. Il suo vicino invece molto felice non è ...
- 4 Questo è quello che Behrendt chiama « l'effetto Klammer »: sorprendente, fascino, semplicemente travolgente: un'autentica bomba.



GIOCHI DA RIDERE



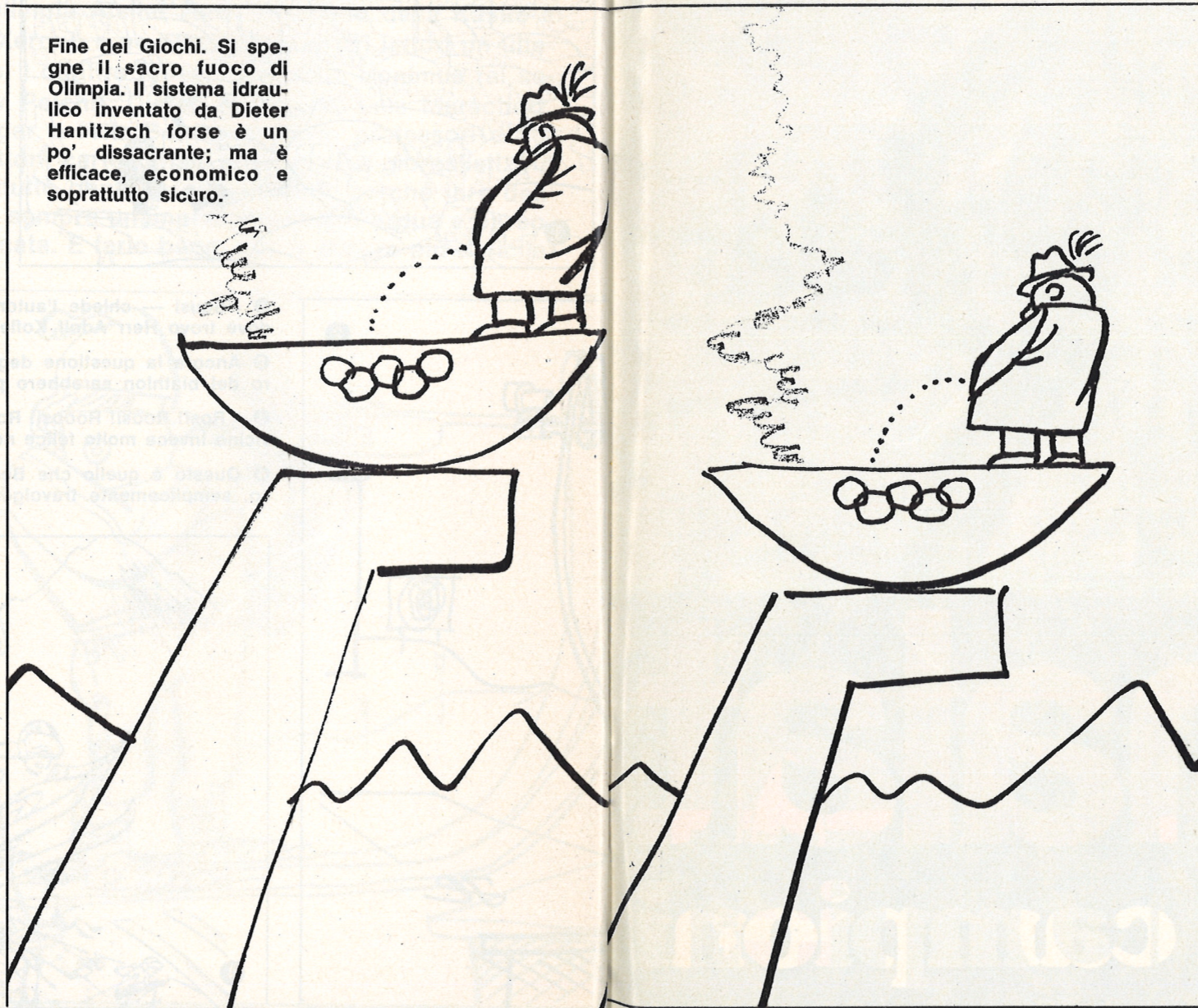
« Ma lo sa che lei ci vede perfettamente? Nessun bisogno di occhiali, mi creda: tutto a posto, ma cosa le è venuto in mente di venire dall'oculista? ».



Per quale oscura ragione Dieter Hanitzsch avrà munito di ben quattro badili il suo campione di salto? Forse per tappare i buchi che farà atterrando sulla pista?



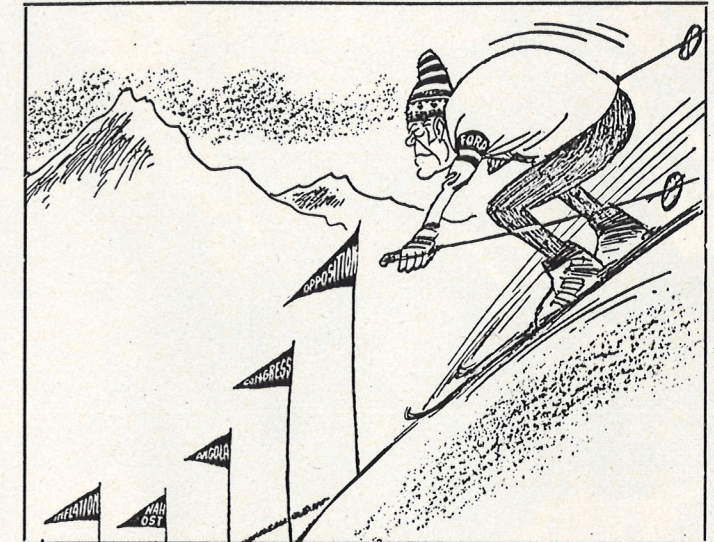
Qui il bob è visto da Murschetz e da Hanitzsch. Nessun pericolo di uscire di pista col «serpentone a tenuta stagna» inventato dal primo; e qualche inconveniente, qualche piccolo errore di percorso, sciocchezze insomma, nelle altre due vignette...



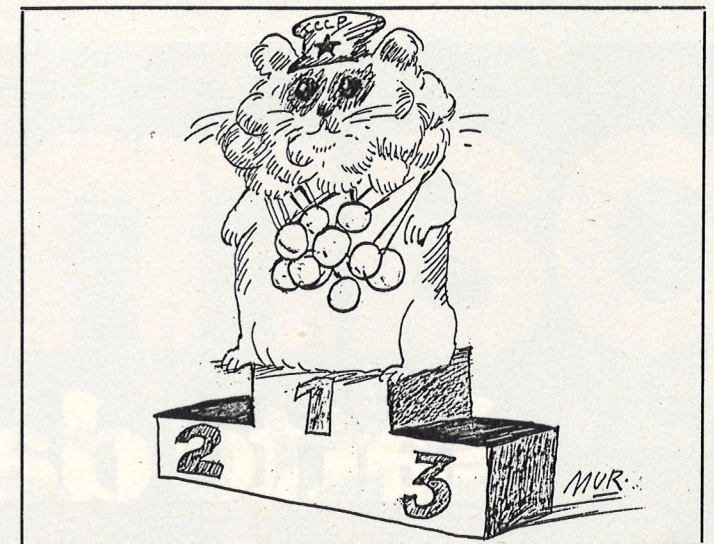
Fine dei Giochi. Si spegne il sacro fuoco di Olimpia. Il sistema idraulico inventato da Dieter Hanitzsch forse è un po' dissacrante; ma è efficace, economico e soprattutto sicuro.



« Beh? Cosa c'è di strano? — dice l'uomo che impugna fieramente le redini del cornuto —. Mai vista una slitta? In fondo, una slitta vale l'altra, no? ».



I Giochi Olimpici invernali sono e devono essere del tutto apolitici. E qui, infatti, la politica non c'entra per niente. E' soltanto una questione di porte per l'americano e di medaglie per il sovietico. Per il resto, sono amici.





LE MOLLETTE CHIAMATE "FRANZ"

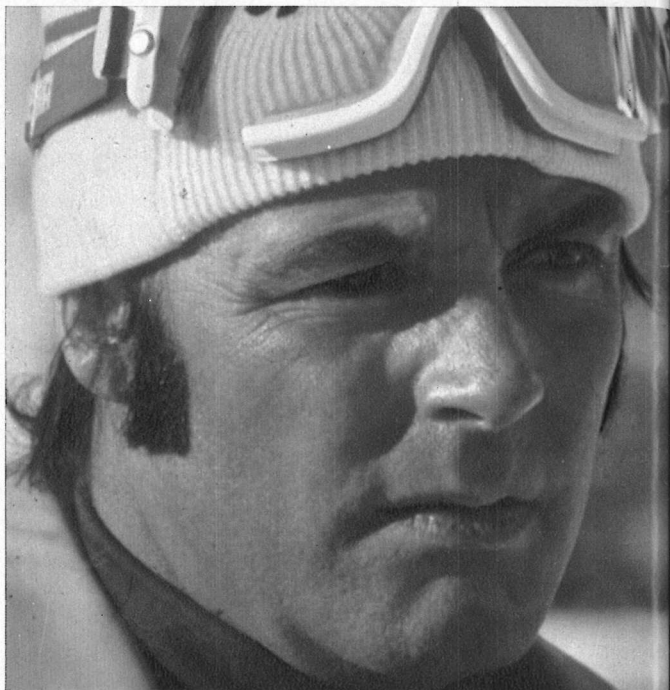
Per l'Austria, Klammer (nella foto) sta veramente diventando un'istituzione: infatti, una fabbrica ha lanciato in commercio delle mollette chiamate « Franz », le quali servono tanto per appendere la biancheria, quanto per tenere insieme più fogli di carta. La novità pare stia riscuotendo enorme successo, specie tra le massaie nubili, le quali avranno così la possibilità di avere qualcosa che gli ricordi il loro idolo.



■ A Lutzen, il paese americano in cui è nato Billy Koch, il fondista classificatosi secondo nella 30 chilometri, è stata fatta una colletta per permettere alla mamma di Koch di raggiungere a Innsbruck il figlio « me, dagliato ». Per il sindaco di Lutzen, poi, l'argento conquistato dal suo compaesano rappresenta il fatto più sensazionale mai capitato da quelle parti.

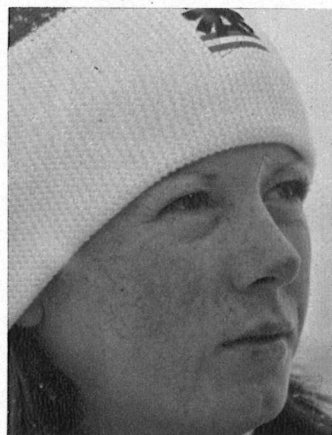
"BALLO OLIMPIA" CON SCHMELING BECKENBAUER E CAROLINA

L'Olympia Ball, il « Ballo Olimpia », si è risolto in una mezza delusione, anche se non è mancato il successo economico con oltre 250 milioni di incasso. Infatti, di personalità se ne sono viste davvero poche, essendo tra l'altro « esplosa » l'influenza che ha per esempio costretto a letto il principe Goza Pahlevi, fratello dello Scià di Persia. L'unico attore presente è stato Peter Ustinov, mentre Helmut Berger, che pure si trovava a Innsbruck, ha preferito disertare il ballo. Tra le personalità di maggior rilievo c'era Caroline Kennedy, figlia del defunto presidente degli Stati Uniti. Altri presenti: l'ex pugile Max Schmeling e il calciatore tedesco Franz Beckenbauer. Un curioso incidente si è verificato al guardaroba: per un disguido, infatti, il servizio è stato chiuso appena un quarto d'ora dopo l'arrivo degli ospiti per cui il sindaco di Innsbruck, Lugger, arrivato lievemente in ritardo, ha dovuto bussare per accedervi.



TRE GRANDI STATUE DI GHIACCIO

A Seefeld, dove si sono disputate le prove di fondo dei Giochi Olimpici, tre grandi statue di ghiaccio, raffiguranti un contadino, uno stambecco e la fortuna, sono state poste all'ingresso del centro delle telecomunicazioni. Queste opere sono di un fabbro di Linz che, per hobby, ha lavorato con ghiaccio e scalpello a una temperatura che ha toccato anche i 24 gradi sottozero.



Annemarie Pröll (nella foto) ha sorprendentemente annunciato il suo rientro alle competizioni, dopo aver abbandonato le gare al termine della scorsa stagione. Ha anche precisato che userà sci Fischer. Sarà vero?

L'"INFLUENZA" HA FATTO STRAGE

Quella di Innsbruck è stata l'Olimpiade dell'« influenza »: il centro sanitario del Villaggio olimpico ha infatti reso noto che oltre duecento atleti sono stati colpiti da influenza virale, per altro senza « origine » precisa e indipendentemente da ogni eventuale epidemia insorta all'interno del Villaggio stesso. Ma questo numero è senz'altro superiore, in quanto molti atleti ammalati non si sono serviti delle cure del centro sanitario del Villaggio, ma hanno preferito servirsi dei medici delle proprie Federazioni. In pratica, un atleta su cinque-sei è stato ammalato durante i dodici giorni dei Giochi. Comunque, il virus non era fra i più forti, cosicché poteva essere debellato in un paio di giorni.

GARA DI FONDO SULL'ADRIATICO

Lo sci è sempre stato prerogativa della montagna: ebbene, d'ora in poi non lo sarà più al cento per cento in quanto è in corso di allestimento una gara di fondo da Cattolica a Mi-

BOB SOVIETICO SOTTO PRESSIONE

I sovietici, viste le ottime prestazioni dei bobbisti tedesco-orientali che con Meinhard Nehmer hanno conquistato le medaglie d'oro sia nel bob a due sia in quello a quattro, nonostante la scarsa tradizione della specialità nella Germania Est, hanno deciso di comprare quattro bob per potersi schierare al via ai Giochi Olimpici del 1980. Da quanto hanno affermato a Innsbruck, fra quattro anni si accontenterebbero ... della medaglia di bronzo.

TONI SAILER SE NE VA?

La medaglia d'oro di Franz Klammer nella discesa olimpica e quella d'argento di Brigitte Totschnig nella prova femminile non hanno fatto passare in second'ordine il « bagno » degli austriaci negli slalom sia fra gli uomini sia fra le donne. In conseguenza di ciò, sono piovute severe critiche sul comportamento degli sciatori austriaci che avevano, fra l'altro, il vantaggio di giocare in casa, per cui Toni Sailer (nella foto) ha minacciato di dimettersi da direttore tecnico della squadra di sci alpino.

■ L'australiana Patricia Joanne Henke è stata la concorrente che ha fatto più strada per correre di meno all'Olimpiade. Infatti, dopo aver percorso circa ventimila chilometri per raggiungere Innsbruck, è « saltata » dopo venti metri nella prima manche dello slalom.

lano Marittima, sulla costa adriatica, che toccherà anche i centri balneari di Riccione, Rimini e Cesenatico. Naturalmente, si correrà su pista artificiale. La « trovata » è della Società del Passatore, che annualmente organizza già per i romagnoli una gara di fondo a Cortina d'Ampezzo. La manifestazione, dal

punto di vista organizzativo, è già in fase conclusiva, anche se non è stata ancora resa nota ufficialmente la data. La pista artificiale è sempre disponibile, per cui ciò che la Società del Passatore sta curando di più è il lato « gastronomico » per dare più ... sprint possibile ad atleti e spettatori.

■ La dominatrice delle prove alpine ai Giochi invernali di Innsbruck, la tedesca occidentale Rosi Mittermaier, è nei guai con il Pool tedesco. La ditta che sponsorizza gli occhiali, infatti, l'ha citata per danni e le ha chiesto un risarcimento di tre milioni per aver corso nelle gare olimpiche con occhiali diversi da quelli che il Pool le aveva assegnato.

■ Dopo il fondista svedese Thomas Magnusson, che ha dichiarato forfait all'Olimpiade per la morte del padre, il tedesco occidentale Sepp Ferstl ha avuto anche lui un lutto in famiglia per la morte della nonna, cosicché ha lasciato per un paio di giorni il Villaggio olimpico per far ritorno a casa.

■ La squadra spagnola ai Giochi era composta da sei atleti (tre i fratelli Fernandez-Ochoa): per loro, però, sono giunti a Innsbruck, dalla Spagna, ben 17 giornalisti.



CLAUDIA GIORDANI IN BUONA COMPAGNIA

La medaglia d'argento di Claudia Giordani (nella foto) rappresenta un record per lo sci alpino italiano femminile. Infatti, precedentemente, le due medaglie di bronzo di Giuliana Chenal Minuzzo, conquistate a Oslo nel 1952 in discesa e a Squaw Valley nel 1960 in gigante, erano il maggior « bottino » azzurro. Comunque, in fatto di sport invernali, l'unica italiana ad aver conquistato l'oro ad una Olimpiade rimane ancora Erika Lechner, vincitrice nello slittino a Grenoble nel 1968. La Lechner è una delle quattro donne italiane campionesse d'Olimpia: le altre sono Ondina Valla (80 ostacoli, Berlino 1936), Irena Camber (fioretto, Helsinki 1952) e Antonella Ragno (fioretto, Monaco 1972). Con il secondo posto della Giordani a Innsbruck salgono a cinque le medaglie d'argento delle donne italiane. Le altre sono di Elena Cordiale Gentile (disco, Londra 1948), Amelia Piccinini (peso, Londra 1948), Novella Calligaris (nuoto, 400 stile libero, Monaco 1972), e la squadra di ginnastica (Amsterdam 1928).

LA POLIZIA SPARÒ...

Durante i Giochi Olimpici, la polizia austriaca ha aperto il fuoco a qualche chilometro da Innsbruck su un mini-bus che aveva forzato tre posti di blocco. L'autista era incartato dalla compagnia televisiva americana di trasportare i filmati dalle sedi delle gare agli studi di Innsbruck. Munito di lasciapassare, credeva di non avere l'obbligo di fermarsi.

LUNDGREN K.O.

Lo svedese Thomas Lundgren, mentre si stava allenando nel salto dal trampolino di 90 metri di Bergisel, compiendo un errore quando ancora era in aria, atterando è piombato sulla pista, riportando una commozione cerebrale e una profonda ferita al braccio. Lundgren è stato ricoverato, dopo l'incidente, all'Ospedale Universitario di Innsbruck.

■ Il presidente del Comitato Organizzatore dei dodicesimi Giochi Olimpici invernali, Fred Sinowatz, aveva fatto il voto che se Klammer avesse vinto la discesa libera, avrebbe percorso a piedi il Patscherkofel, la montagna sulla quale si è svolta la gara. Sinowatz ha tenuto fede all'impegno e nella « scalata » è stato accompagnato proprio da Klammer, che però gli aveva concesso un'ora di vantaggio. In due ore e mezzo il presidente del Comitato è arrivato in cima; Klammer poco dopo.



Due bellissimi giubbotti di una « firma » famosa: la Colmar. Il filone è giovane, spregiudicato e vivace. I polsi, la cintura e il colletto sono in maglia. Molto indovinato il coloratissimo motivo che scendendo sul davanti del corpetto forma tasca.

La Samas lancia l'operazione "tutto coordinato" con l'Alpina. Si tratta di completi e stivali doposci abbinati nel colore e nei motivi ai maglioni da sci.

**NEVE
MODA**

a cura
di MAGDA ROSSI

MATRIMONIO INDUSTRIALE

Forse parlare di coordinati, anzi di supercoordinati, può sembrare fuori luogo. Oggi che i giovani e i meno giovani (per sembrare giovani!) non nascondono un superbo disprezzo e ostentano un accentuato rifiuto per un tipo di abbigliamento preordinato e coordinato, il parlare di una ricerca attenta di colori, di un preciso abbinamento di stili può suonare falso o almeno sorpassato. Ora, che il gusto del pubblico ha determinato l'avvento di uno stile

SEGUE



Una giacca a vento firmata Flore degli Sportivi, che, come tutta la collezione della ditta, si basa sul colore e sui disegni vistosi e vivaci. Interessante binomio cromatico giallo e blu.

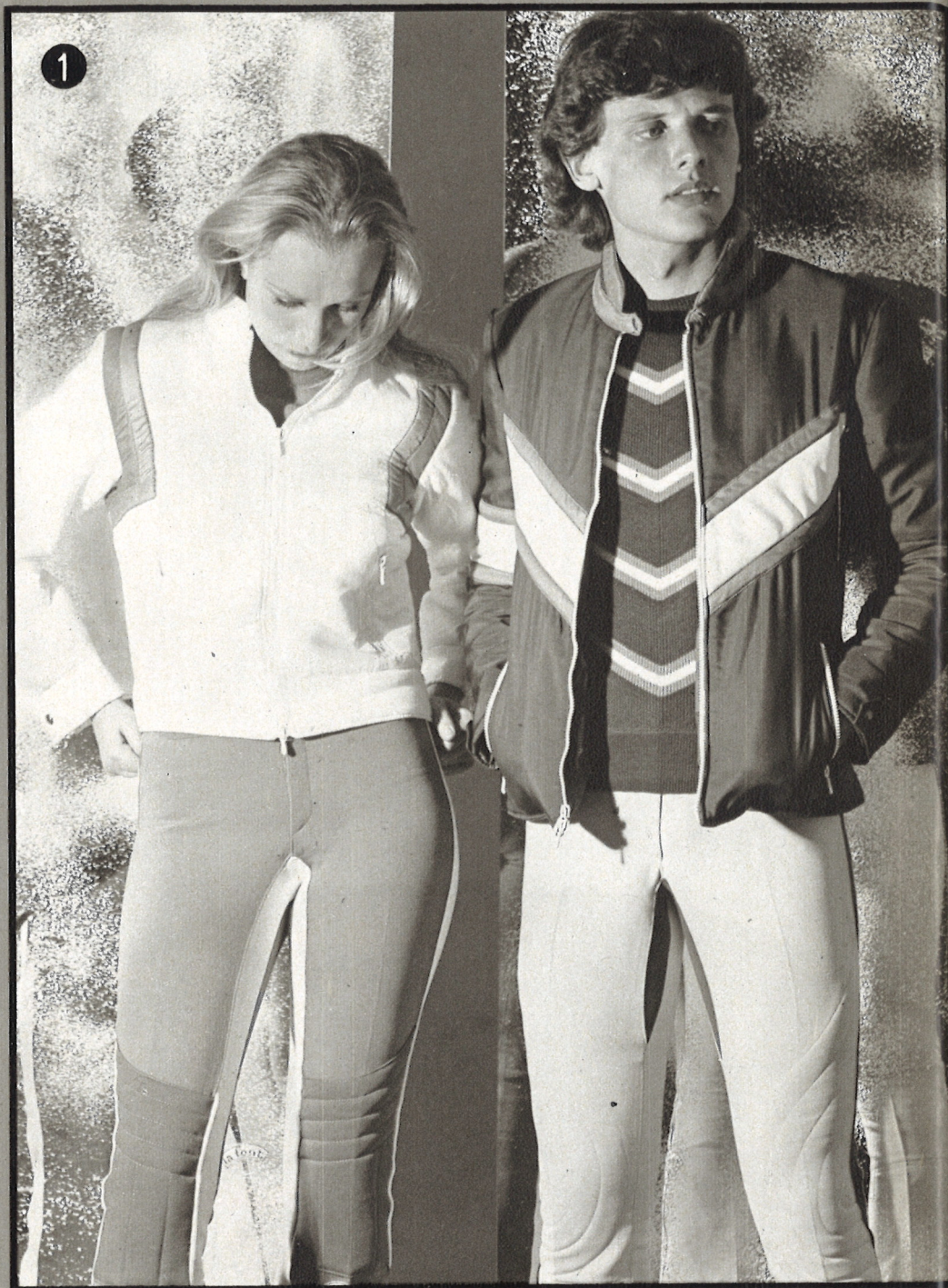


Un esempio felicissimo della collaborazione tra Samas e l'Alpina. Completì Samas in nallon antiglisse marrone con inserti arancio, coordinati nei motivi e nel colore con maglione dell'Alpina. Stivali in panno Samas, guanti Restelli.

NEVE MODA

disinvolto, di una moda-sci trasformabile, di una spiccata tendenza per indossare quel che capita sottomano, e di avere sempre a portata capi diversi e non strettamente sciistici, oggi, il nostro discorso può sembrare senz'altro anacronistico. Ma non è così. Il gusto del pubblico non è tanto cecamente sicuro e univoco: il « pubblico » stesso è fatto di centinaia di migliaia di individui con gusti diversi e non tutti disponibili ad essere così massicciamente influenzati; la moda-sci non ha caratteristiche così dittatoriali: nel suo ambito differenti tendenze convivono pacificamente.

È così che, accanto a un abbigliamento da sci informale, giovane, disinvolto al massimo, senz'altro estroso, dove quasi soltanto le fogge si richiamano ai canoni della moda-sci, ma i materiali sono inediti e i tessuti rustici, si è andato sempre più affermando un abbigliamento sciistico maggiormente qualificato tecnicamente e caratterizzato stilisticamente. Insomma, una vera e propria moda-sci, debitamente coordinata. Molte ditte nazionali specializzate in confezioni sportive hanno impostato le loro ultime collezioni su un programma più ricco di novità, cioè hanno ampliato il loro arco di produzione includendovi il settore-maglieria, creando dei binomi, completi e maglioni con identiche caratteristiche di colore,



di motivi e di linea (Colmar, Fiore degli Sportivi, Lafont, Dolomiti Seiller, eccetera).

La Samas, da quando è invalso questo secondo filone stilistico, questa moda « parallela » dei coordinati, ha messo a punto un felice progetto di coproduzione con l'Alpina (maglieria), con la Restelli (guanti) e ha aggiunto un nuovo setto-

re (stivali doposci) al suo panorama di produzione. Per creare un'indovinata formula di coordinati da sci, il maglione è la « conditio sine qua non », il punto di riferimento per avviare un discorso di accordi cromatici e di ritmi analoghi. Su questo tema, la Samas e l'Alpina si sono accordate e insieme hanno dato vita a un ristretto campiona-

rio che si distingue dal resto della produzione per le proprie spiccate e inconfondibili caratteristiche di stile: un'unica stylist che studia, concepisce e realizza la collezione, un unico filo conduttore per i modelli, un unico motivo di fondo che caratterizza ciascun completo.

Sono binomi, formati da giacche a vento e pan-



1 Nella foto a sinistra: due completi Lafont. La ditta di Perugia, quest'anno, ha presentato una collezione ricca di completi termici, di originali giubbotti a vento, di pantaloni e tute agonistici. Le fogge sono più morbide e blusanti e i completi hanno un'impronta più attuale e moderna. I materiali sono soffici e morbidi, i colori più smorzati, la novità è nel tessuto antisdrucchiolo: il Silk.

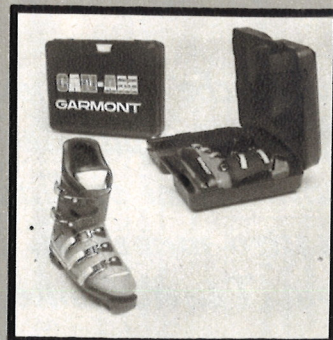
2 Nella foto a sinistra, sopra: due completi Gec. Per lui, giacca a vento tradizionale, il famoso e classico modello «olimpionico», leggero, comodo e funzionale tuttora. Pantaloni elasticizzati con imbottiture paraurti in colore contrastante sulle ginocchia. Per lei, soprapantaloni rossi fiammanti, caldi e comodi, accompagnati da un'elegante guaina con inserti elasticizzati neri sui fianchi.

3 Nella foto sopra, a destra: due completi della Dolomiti Seiller. Per lui, una bellissima tuta rosso fiammante con imbottiture paracolpi sulle ginocchia e guaina leggerissima e aderentissima. Per lei due pezzi con pantaloni rossi abbinati al giubbotto che presenta un gioco cromatico chiamato «Camaieux», cioè un accostamento di tinte forti in dégradé, di grande effetto e raffinatezza.

taloni abbinati fra loro e coordinati al maglione, dove il disegno scaturisce dal pullover per prolungarsi e svilupparsi in motivi identici e identici giochi cromatici. I guanti riprendono gli stessi colori del completo e gli stivali doposci, realizzati dalla stessa Samas in panno e peluche, e debitamente coordinati.

MAGDA ROSSI

Quest'anno la Garmont è ricchissima di novità: oltre la vasta gamma di colori, le nuove soluzioni tecniche e lo squisito design, propone al suo pubblico uno scarpone collaudatissimo sull'acqua oltre che sulla neve. L'esperienza è stata realizzata con successo sul Lago Maggiore l'estate scorsa. Lo scarpone «Can-Am» dà massima sensibilità al piede dello sciatore oltre al confort e alla leggerezza. La Garmont ha pensato di offrire, all'acquisto di questo scarpone, una capiente valigia in Moplen che, oltre agli scarponi, può contenere gli occhiali, i guanti, il berretto ed altri piccoli accessori.



AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un c/c postale.

Chunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti, che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa) e presentarlo all'ufficio postale, insieme con l'importo del versamento stesso.

Sulle varie parti del bollettino dovrà essere chiaramente indicata, a cura del versante, l'effettiva data in cui avviene l'operazione. Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

I bollettini di versamento sono di regola spediti, già predisposti, dai correntisti stessi ai propri corrispondenti; ma possono anche essere forniti dagli uffici postali a chi li richieda, per fare versamenti immediati.

A tergo dei certificati di allibramento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'ufficio conti rispettivo.

L'ufficio postale deve restituire al versante, quale ricevuta dell'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente completata e firmata.

La ricevuta del versamento in c/c postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Se siete correntisti postali per i vostri pagamenti usate il

POSTAGIRO

senza limite di importo ed esente da qualsiasi tassa.

LUOGO E DATA DI NASCITA DELL' ABBONATO

Spazio riservato alla causale del versamento

(Questi dati sono necessari ai fini della validità dell'assicurazione che può essere contratta soltanto da persone di età compresa fra i 6 e i 65 anni)

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti N. dell'operazione.

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L.

Il Verificatore



BIANCO E GAI NEL TROFEO CITEA

Nella quarta prova di qualificazione provinciale per il Trofeo « Rolly Go », organizzata dallo Sporting Club Juventus, svoltasi a Bardonecchia e valida per il Trofeo Citea il successo è arreso ad Alessandra Bianco e a Daniele Gai. Le classifiche. **Femminile:** 1. Alessandra Bianco 1'13"49; 2. Patrizia Piacenza 1'15"14; 3. Micaela Ferraris 1'15"42; 4. Annalisa Fiore 1'16"27; 5. Federica Ferrero 1'17"23; 6. Lucia Pistarino 1'17"26; 7. Tiziana Ferraris 1'17"67; 8. Fulvia Franco 1'17"76. **Maschile:** 1. Daniele Gai 1'11"91; 2. Giovanni Valla 1'12"93; 3. Alessandro Rondoletto 1'13"30; 4. Mattia Nosedà 1'13"43; 5. Daniele Bermond 1'13"88; 6. G. Claudio Bombelli 1'14"11; 7. Maurizio Cantele 1'14"12; 8. Andrea Gamba 1'14"29.

"GRAN PREMIO COMMERCianti" A FINE MARZO A BARDONECCHIA

Dal 30 marzo al 4 aprile, sulle nevi di Bardonecchia, verrà disputato l'undicesimo « Gran Premio Commerciali », gara internazionale giovani, a conclusione di una settimana di competizioni ad alto livello. La manifestazione è aperta agli sciatori di età compresa fra i sei e i sedici anni. Iscrizioni presso l'Associazione Commerciali, Esercenti e Albergatori di Bardonecchia, Torino, via Medail 20, telefono (0122) 99.014.

■ I campionati assoluti femminili di sci alpino si terranno a Cerreto Laghi, nell'Appennino emiliano. La manifestazione è prevista per il 20, 21 e 22 febbraio. Saranno presenti i più bei nomi dello sci azzurro femminile.

■ Sulle piste di Monte Bondone, in provincia di Trento, sarà disputato il 28 e 29 febbraio il diciassettesimo « Trofeo Topolino », la manifestazione scistica per ragazzi considerata la più importante d'Europa a livello giovanile. La gara è organizzata dal settore periodici Mondadori in collaborazione con la città di Trento.

MARIO DEI CAS NEL "VENTURA" A BORMIO 2000

Sulla pista Paradiso di Bormio 2000 su un percorso lungo 1730 metri con quaranta porte direzionali e con un dislivello di 414 metri, si è disputato uno slalom gigante, organizzato dallo Sci Cai Seregno, valido per la seconda Coppa « Pier Antonio Ventura ». Le classifiche. **Femminile:** 1. Marina Robotti (Settebello) 1'16"5; 2. Maria Luisa Planzi (Valanga) 1'20"; 3. Emanuela Banfi (Valanga) 1'20"8; 4. Fulvia Rivolta (Valanga) 1'25"3; 5. Laura Croci (Valanga) 1'26"2. **Giovani maschile:** 1. Mario Dei Cas (Giussano) 1'07"3; 2. Alessandro Silva (Seregno) 1'07"8; 3. Enrico Longoni (Giussano) 1'08"6; 4. Pier Giorgio Ballabio (Giussano) 1'10"5; 5. Alberto Baio (Giussano) 1'12"1. **Seniores maschile:** 1. Maurizio Governa (Sai Milano) 1'10"8; 2. Vittorio Bramati (Set Milano) 1'11"3; 3. Paolo Cesana (Giussano) 1'12"; 4. Franco Zanoletti (Valanga) 1'12"3; 4ex. Carlo Bellù (Seregno).

■ Il 19 febbraio sarà inaugurato al Terminillo, in provincia di Rieti, il nuovo Salone dei Congressi nel Palazzo del Turismo, nel quadro di un'iniziativa della Regione Lazio, unitamente agli Enti periferici e agli operatori turistici della zona, tendente a reclamizzare le possibilità di praticare gli sport invernali negli immediati dintorni di Roma. Lo slogan dell'iniziativa è « Sciare a Roma ». Tra l'altro, viene offerta la possibilità di trascorrere cinque giorni sulle nevi e due giorni a Roma per visitare la città.



L'«ALFA ROMEO - FISCHER SKI» A CERVINIA CON 269 CONCORRENTI

A Cervinia-Cieloalto si è disputato uno slalom gigante valido per il primo Trofeo «Alfa Romeo-Fischer Ski» al quale hanno partecipato 269 concorrenti, tutti possessori di un'auto Alfa Romeo. Le classifiche. **Fisi femminile:** 1. Anahid Tasgian (nella foto) 48"5; 2. Franca Colombo 48"7; 3. Laura Colnaghi 49"; 4. Monica Nava 50"; 5. Francesca Griner 51"3. **Amatori:** 1. Renato Dorre 50"8; 2. Dino Ialongo 51"4; 3. Giulio Berruto 51"7; 4. Luigi Castiglioni 53"2; 5. Gianni Gianpiccolo 54"7. **Seniores femminile:** 1. Patrizia Casse 59"3; 2. Silvia Bettaglio 1'02"; 3. Elena Berrino 1'02"6; 4. Maria Cologna 1'05"4; 5. Erina Rimoldi 1'07"2. **Giovani maschile:** 1. Luigi D'Alpao 49"8; 2. Giuseppe Genoni 52"; 3. Gianni Gandolfi 53"3; 4. Franco Allera

53"5; 5. Ludovico Colombetti 54". **Veterani:** 1. Enrico Scaglia 54"; 2. Raoul Colombo 55"8; 3. Renato Coquillard 58"2; 4. Vittorio Guarda 58"7; 5. Nino Perotti 58"7. **Pionieri:** 1. Gian Mario Rossi 1'02"6; 2. Francesco Ferraro 1'08"; 3. Ignazio Colnaghi 1'12"6; 4. Francesco Pedrana 1'41"2.

Fisi maschile: 1. Alessandro Casse 38"6; 2. Carlo Troyer 39"9; 3. Claudio Bergomi 49"8; 4. Franco Bertod 40"9; 5. Alberto Berloffia 41". **Giovanissimi:** 1. Silvano Jaquero 48"5; 2. Davide Adorni 51"8; 3. Paolo Trento 52"8; 4. Luca Gerard 53"5; 5. Corrado Sciolla 54"4. **Giovani femminile:** 1. Valentina Aimone 46"9; 2. Celestina Grange 50"5; 3. Paola Ferrier 55"6; 4. Luigia Genoni 55"9; 5. Lia Gerli 57"9. **Dame:** 1. Margherita Geier 58"6; 2. Valda Colombatti 1'07"1; 3. Neva Zocchi 1'09"2; 4. Rosalia Craviglio 1'13"5; 5. Giuliana Monticelli 1'18"7. **Seniores maschile:** 1. Antonio Zarro 43"3; 2. Roberto Sioli 45"2; 3. Claudio Brocherel 47"7.

PERSICUM distilleria Ape



2° TROFEO DEL VECIO E DEL BOCIA.

A Cerreto Laghi il 6 e 7 marzo verrà disputata la seconda edizione del Trofeo del Vecio e del Boccia, che comprende slalom gigante e fondo. Per questa manifestazione è previsto un abbinamento fra «veci» (nati prima del 1° gennaio 1966) e «boccia» (nati dopo il 1° gennaio 1966). Con i trofei, le coppe, le targhe e le medaglie, per i vincitori sono previsti anche prodotti tipici reggiani e il rimborso-spese per i primi tre classificati di ogni competizione.

CERRETO LAGHI: COME ESSERE SULLE ALPI

C'è chi ha definito, in fatto di organizzazione e di attrezzature turistiche invernali, l'Appennino come «il parente povero delle Alpi». E in parte l'affermazione può anche sembrare vera. Sta però il fatto che la «cenerentola» si sta risvegliando e che alcune stazioni appenniniche non hanno assolutamente nulla da invidiare alle più celebrate stazioni alpine. E' questo il caso di Cerreto Laghi, in provincia di Reggio Emilia, da cui dista 80 chilometri, a quota 1250. La stazione si presenta con un biglietto da visita ricco di ben cinque seggiovie (quattro biposto), portata oraria 3800 persone, tre sciovie, venti chilometri di piste, alberghi con quasi novecento posti-letto, ristoranti, negozi, scuola nazionale di sci, pronto soccorso e un'attrezzatura completa e moderna di primissimo ordine. Situata al confine con la provincia di Massa Carrara, in un'ubicazione ed esposizione particolarmente felici, Cerreto Laghi è meta di numerose comitive di appassionati dello sport della neve: si calcolano in sei-settemila le presenze nei giorni festivi: e, grazie alla molteplicità e snellezza dei mezzi di risalita, le code agli impianti sono pressoché sconosciute. Nel corso dell'attuale stagione sono in programma a Cerreto importanti manifestazioni agonistiche, dal «Trofeo Salomon-Fisi», discesa giovani maschile e femminile, fase interzonale, ai campionati nazionali assoluti femminili di sci alpino, che per la prima volta si svolgono sulle nevi appenniniche, previsti dal 19 al 22 febbraio.

A ROCCARASO PER IL "GRAN PREMIO PRIMI SCI"

A Frontignano di Ussita, in provincia di Macerata, si intensificano i preparativi per allestire la finale nazionale del «Gran Premio Primi Sci» e del «Gran Premio Grilli Bianchi» in programma dal 27 al 29 febbraio. Frattanto si stanno svolgendo a ritmo intenso le gare di selezione: fra queste, quella della scuola media statale «Michele Coppino» di Napoli che si è disputata sulle piste dell'Aremogna a Roccaraso. Le classifiche. **Maschile:** 1. Mauro Squillace 14"12" (fondo) + 36"1 (slalom gigante); 2. Antonio Tururo 14"15" + 36"4; 3. Stefano Vitolo 14"19" + 36"9; 4. Maurizio Di Maio 14"22" + 37"1; 5. Massimo Marchitto 14"25" + 37"5. **Femminile:** 1. Ivana Biondi 18"10 (fondo) + 42"1 (slalom gigante); 2. Giulia Riparini 18"16" + 42"5; 3. Paola De Vergiliis 18"22" + 42"9; 4. Marina Topa 18"32" + 43"; 5. Rosaria Di Maio 19"02" + 43"9. Roccaraso ha pure ospitato le gare organizzate per il «Gran Premio Primi Sci» dallo Sci Club Bari. In campo maschile, affermazione di Amerigo Gargano davanti a Carlo Rainone, mentre in quello femminile il successo è arrioso ad Antonella Fierli davanti a Simona Capitini.

IL "MEETING DEL LAGORAI" CON PARTENZE DA 7 LOCALITA'

Lo Sci Club Sat di Trento ha lanciato la prima edizione del «Meeting del Lagorai», una manifestazione non competitiva di sci-alpinismo che si svolgerà nel Trentino il 14 marzo. Come dice il titolo dato all'iniziativa, il perno geografico sarà il Gruppo del Lagorai. Interessante e nuova è la formula studiata che accentua il carattere non competitivo e sottolinea anche le finalità di tipo turistico, oltre che sportivo, che il «Meeting» si propone di conseguire. I partecipanti muoveranno al mattino del 14 marzo da sette punti differenti dislocati lungo il perimetro del Gruppo del Lagorai con distanze e difficoltà differenti. L'appuntamento è a Malva Val Cion, nel cuore del massiccio montuoso, dove

SEGUE

SIG

GRENOBLE | 6/9 marzo 1976 | FRANCIA

L'APPUNTAMENTO MONDIALE DEI
PROFESSIONISTI DEL MATERIALE E DEGLI
ARTICOLI PER SPORT INVERNALI



**19° SALONE PROFESSIONALE INTERNAZIONALE
DEGLI ARTICOLI PER SPORT INVERNALI**

per qualsiasi informazione, indirizzare il tagliando alla delegazione in Italia del SIG "Mostra
Specializzate Francesi" via meravigli n.12 - 20123 MILANO/ telefoni 863042, 800979

nome _____ società _____
via _____
città _____ tel. _____
C.A.P. _____

vi prego d'inviami la documentazione e una tessera di invito.

Expo 38029 GRENOBLE. CEDEX. FRANCIA. TEL. 76/09 8026

RISERVATO AI COMPRATORI PROFESSIONISTI

SPECIALE ST. GRÉE DI VIOLA

Vincono a St. Grée Claudio Guerrini, M. Grazia Arcidiacono, M. Cristina Baroni e Giulio Tortorini nella gara di slalom per il Trofeo Rolly Go.

Cento giovani atleti hanno partecipato alla gara di slalom valida per il Trofeo Rolly Go che si è svolta a St. Grée domenica 8 febbraio. I tracciati delle due manches, sapientemente preparati da Edy Strickner, hanno consentito ai migliori di emergere. Nella categoria allievi si sono imposti: M. Cristina Baroni e Giulio Tortorini. Nella categoria ragazzi hanno prevalso Claudio Guerrini e M. Grazia Arcidiacono.

Coppa giovanissimi ligure-piemontese maschile e femminile.
Nella «Coppa giovanissimi» ligure-piemontese, che è stata abbinata al Trofeo Rolly Go, si sono affermati: Massimiliano Musso ed Emanuela Raggio nella categoria cuccioli; Elisabetta Valentini e Giorgio Contati nella categoria biberon. Le classifiche. **Cuccioli femminile:** 1. Emanuela Raggio 39''92; 2. Daniela Bertello (S.C. St. Grée) 42''95; 3. Cristina Giacosa 44''82. **Cuccioli maschile:** 1. Massimiliano Musso (S.C. GAM) 29''70; 2. Luigi Bonatti (Città S. Remo) 31''65; 3. Augusto Fedriani (S.C. St. Grée) 32''15. **Biberon femminile:** 1. Valentini Elisabetta (S.C. St. Grée) 33''08; 2. Consolata Massone (S.C. St. Grée) 44''80. **Biberon maschile:** 1. Giorgio Contati (S.C. GAM) 41''29; 2. Filippo Fedriani (S.C. St. Grée) 42''02. **Campionati regionali ENAL.**

Il sesto campionato regionale ENAL, gara di slalom gigante disputata a St. Grée l'8 febbraio, ha laureato campioni regionali: Rodolfo Ronchi, Franca Dosi, Renato Dottesio e Giacomo Fedriani. **St. Grée di Viola** ● La stazione invernale a 20 chilometri dall'Autostrada Savona-Torino ● La neve dei 2000 metri a 20 chilometri dal casello di Ceva ● Già in funzione: una seggiovia, dieci skillift, cinquanta chilometri di piste ● Alberghi ● Ristoranti ● Tavola calda ● Bar ● Discoteca. Tutto questo a un'ora da Torino, un'ora e un quarto da Genova, due ore e mezza da Milano ● Informazioni: telefono 0174/78.569 ● Settimane bianche all'Hotel «Le Grange», lire 52.000 ● Telefoni 0174/78.547 e 78.577.



tutti i gruppi convergeranno indipendentemente. I sette punti di partenza sono stati fissati a Borgo Valsugana, Tesino, Predazzo, Cavalese, Caoria, Pinè e Passo Rolle. Naturalmente il luogo esatto del via sarà alla prima neve utile raggiungibile dai vari centri indicati. Ogni gruppo sarà guidato da un responsabile che avrà mansioni di capocomitiva, anche per assistere i meno preparati. L'iniziativa dello Sci Club Sat di Trento ha già riscosso notevole successo d'adesioni e di simpatia anche per il significato spirituale che questa marcia assume per le popolazioni delle varie zone di partenza, accomunate dalla presenza di questo imponente e pittoresco gruppo montuoso. Il «Meeting del Lagorai» rappresenta quindi un avvenimento non solo sportivo, ma anche un motivo d'incontro per alpinisti-sciatori. A marcia conclusa, dopo l'incontro a Malga Val Cion, i partecipanti saranno riportati ai luoghi di partenza da pullman.

LA GIOIA NEL PALIO DELLE DOLOMITE

Nello slalom speciale valido per il Palio delle Dolomiti, gara di qualificazione nazionale, disputato sulle nevi del Monte Bondone, successo a sorpresa di Sonia Gioia dell'Ase Catinaccio. Ritiratesi per cadute le favorite Annovi, Patani e Valentino, la Gioia ha trovato via libera e si è imposta in entrambe le manches. Ai posti d'onore la Tiezza Calisano e la Zemmer. **La classifica:** 1. Sonia Gioia (Ase Catinaccio) 1'37''18 (49''27+47''91); 2. Giovanna Tiezza Calisano 1'37''75 (49''49+48''26); 3. Sieglinde Zemmer (Alpe di Siusi) 1'38''49; 4. Mariangela Visonà (Città di Rovereto) 1'39''24; 5. Rosamaria Fasoli (Veronesi) 1'39''40; 6. Roberta Tommasini 1'39''66; 7. Carmen Rosoleni 1'40''62; 8. Emanuela Colombo 1'41''30; 9. Gabriella Granati 1'41''34.

■ Achille Mazzoleni, imponente in entrambe le manches della gara disputatasi all'Aprica, si è confermato campione desiano per il terzo anno consecutivo. Al posto d'onore, ma distanziato di ben tre secondi, si è classificato Felino Lissoni che ha preceduto Emilio Rinaldin, Vittorio Lissoni e Gigi Campasio. In campo femminile, il successo è toccato a Sandra Romagnoni.

COMBINAZIONI ALITALIA PER SCIATORI D'OLTREOCEANO

In questo mondo in continua evoluzione anche lo sci turistico è giunto ad offrirsi su un piano pressoché industrializzato, attraverso le agenzie di viaggio e le società aeree, esulando così dai sistemi di alcuni anni fa. E' ancora in atto da noi che ogni centro di sci, importante o meno, cerchi di pubblicizzarsi per conto proprio, facendo conoscere la propria attrezzatura, magnificando i pregi del proprio paesaggio, portando a conoscenza della potenziale clientela tutto ciò che possa favorevolmente contribuire ad una scelta. Sino a pochi anni fa i centri più noti cercavano di ignorare anche il proprio «interland», limitandosi a ciò che si riferiva essenzialmente alla propria vallata e ignorando tutto quello che esisteva fuori dalla propria cerchia di montagne. Fortunatamente da qualche anno a questa parte ci si è incamminati su una strada nuova che è quella di consorzio e degli impianti, di allargare le zone di validità delle concessioni e degli abbonamenti. È nato così lo ski-pass, indi il super-ski-pass Dolomiti, che già comprende una vasta zona che sino a ieri si faceva una spietata concorrenza. Si esaurisco

SEGUE A PAG. 78



La migliore difesa è l'attacco. Salomon 555 EQUIPE

Si perché Salomon 555 Equipe con il suo doppio circuito di molle e il particolare ammortizzamento del puntale assorbe tutti gli chocs dovuti alla condotta degli sci e le più dure sollecitazioni della pista, evitando intempestivi e pericolosi sganciamenti. Con il suo sensibilissimo sistema a perni multipli, Salomon 555 Equipe sgancia in un attimo quando è necessario. Nell'attimo giusto.

3 medaglie d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo ai Mondiali di St. Moritz - Km. Lanciato 194,384 Record del mondo - Campione del mondo professionisti - Campione del mondo hot-dog - Coppa del mondo slalom femminile - 300 corridori in Coppa del mondo e d'Europa corrono con attacchi Salomon.



S SALOMON
come sicurezza



**OGGI
PIU' CHE MAI**

allineamento Fojanini

*è una nuova concezione della
tecnica e della eleganza sportiva,
frutto di oltre 20 anni di esperienza*

FOJANINI SPORT

P.le Martini, 1
Tel. 59.26.17
20137 Milano

sci - tennis - pattinaggio - abbigliamento

INGEGNERE MECCANICO ITALIANO

residente a Grenoble (Francia) sei anni di esperienza presso ditte Francesi, leaders mondiali negli impianti di risalita, cerca incarico **TECNICO COMMERCIALE PER LA FRANCIA** nel settore impianti di risalita ed equipaggiamenti stazioni invernali. Scrivere a « Nevesport Illustrato », via Bergamo 12/A, Milano.

NOTIZIARI REGIONALI

SEGUITO DA PAG. 76

no quindi i concetti di imporsi singolarmente e hanno buon gioco quelli che invece vedono l'impostazione del problema della ricerca della clientela indirizzate non soltanto a vaste zone, ma anzi all'intera cerchia alpina dalle Alpi Marittime a quelle Giulie. Ovviamente il discorso vale in particolare se riferito alla clientela estera e soprattutto a quella che proviene da oltreoceano che oggi, statistiche alla mano, è più propensa ad indirizzarsi in Austria o in Svizzera, unicamente perché conosce poco l'Italia invernale e sciistica. È fresca fresca e appena all'inizio un'azione promozionale indetta dalla nostra società di bandiera, l'Alitalia, che sembra essere stata impostata in modo giusto e spe-

cialmente appropriato ai nord-americani, ai canadesi per far loro conoscere che anche in Italia tutta la cerchia alpina può essere l'ideale soggiorno per chi voglia fare dello sport invernale e particolarmente dello sci. Agli americani è ancora pressoché sconosciuta questa Italia alpina, mentre è molto diffusa l'idea di un'altra Italia, quella delle spiagge con molto sole e molto fiore. A parte che già dallo scorso anno l'Alitalia aveva edito dei modernissimi dépliant con visioni molto efficaci di località alpine italiane molto innestate, con frotte di sciatori, comitive in slitta, sciatrici piuttosto sbracciate stese al sole in sdraio come fossero su una spiaggia adriatica; quest'anno l'azione della massima società di servizi aerei italiana è già andata oltre. Tra le azioni promozionali progettate in questo vasto piano programmatico ecco l'invito a una novantina di giornalisti statunitensi e del Sud Africa che sono giunti a Cortina accompagnati appunto da funzionari Alitalia che operano in America. Il periodo è stato propizio e nei tre giorni di permanenza nella stazione dolomitica, perché «de visu», questi importanti eventuali



RESISTENTI AI GRAFFI
ANTIAPPANNANTI
INTERCAMBIABILI
INFRANGIBILI
LEGGERI
•FILTRI U.V.



COLLAUDATI
ED USATI
DALLA EQUIPE
PIU' FORTE DEL MONDO



propagatori pubblicitari hanno potuto assistere, tra l'altro, all'incontro di hockey su ghiaccio Giappone-Italia e alla gara di salto con gli sci valida quale terza prova del « Grand Prix de Saut ».

Ma a parte una interessante conferenza-stampa che ha chiarito molte perplessità da parte dei graditi ospiti stranieri che per la prima volta visitavano l'Italia invernale, quello che desideriamo mettere in evidenza è il modo nuovo adottato dall'Alitalia per propagandare le nostre stazioni di sport invernali, perché il programma che ha preso il nome di « Arco Alpino » include l'intera cerchia delle nostre Alpi e coinvolge quindi tutte le regioni che vanno dalla Valle d'Aosta al Piemonte, dalla Lombardia al Trentino e al Veneto con una visione ampia come si addice a una campagna che, impostata com'è, dovrebbe avere degli obiettivi certi, tenuto conto che non si limiterà a questo inizio, ma continuerà nei prossimi anni per creare una corrente di sciatori che, attraverso i servizi inappuntabili dell'Alitalia, iniziassero a praticare le nostre stazioni alpine. Queste stazioni per ora sono certamente le più attrezzate come

Aosta, Bormio, Cervinia, Cortina, Courmayeur, Madonna di Campiglio, Ortisei, Sestriere, ma ormai in Italia ce ne sono altre, minori, che potrebbero inserirsi nella grossa combinazione se avrà successo. E successo dovrebbe ottenere quest'iniziativa se appoggiata dagli assessorati delle regioni e dagli stessi operatori turistici e sportivi delle varie località interessate, anche se non manca un certo scetticismo da parte di chi dice che tentativi del genere sono già stati fatti in passato con poco o nessun risultato. C'è da osservare che questa volta l'Alitalia è partita bene, con itinerari precisi, prezzi segnalati con estrema precisione e indicanti il tutto compreso, gli eventuali supplementi per le singole, il trattamento di mezza pensione (dov'è concesso) i periodi di alta e bassa stagione, talché anche la persona meno provveduta può stabilire in poco tempo quanto gli costa una vacanza sulle nevi italiane senza avere sorprese. Turismo invernale moderno ed estremamente organizzato come quello che da tempo è in atto ad esempio in località estive come Palma di Maiorca.

LIBERO ACCORSI



Sciare in Svizzera

Informazioni presso la vostra
Agenzia di Viaggi o
Agenzia Nazionale Svizzero del Turismo
l'Ufficio Nazionale, piazza Cavour 4
20121 Milano, telefono 795 602
00187 Roma, via V. Veneto 36
telefono 478 882

si scia sul

MONTE TAMARO

Canton Ticino (Svizzera)

84 chilometri da Milano, tutti in autostrada (Milano-Como-Chiasso-Rivera) • Una telecabina, una seggiovia, tre skilift • Scuola di sci • Ristorante self-service • Piste di ogni grado di difficoltà sempre in perfetto stato di battitura

INFORMAZIONI A MILANO - telefono 546.92.26